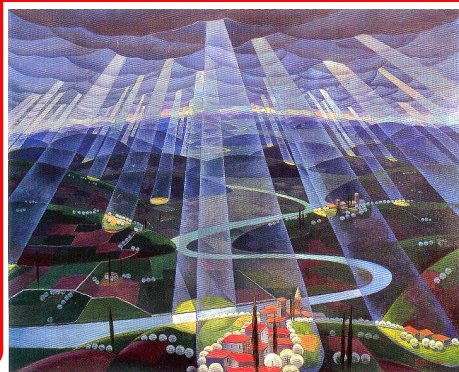




PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
 con San Giovanni Battista
 in Magione e Castelvieto,
 San Michele Arcangelo in Agello,
 San Feliciano, San Savino

24
AGOSTO
2025

21^A DOMENICA
DEL TEMPO
ORDINARIO
- C -

UN'UNICA FIAMMA



Gesù ci ha detto
 «Io sono **la via**» (Gv 14,6):
 è Lui stesso che **ci**
accompagna, ci guida,
ci rafforza lungo il cammino.
 Il Suo Spirito **ci apre**
 gli occhi e **ci fa vedere** ciò
 che da soli non riusciremmo
 a comprendere.

Sulla strada della vita **non**
si cammina mai da soli.
 Il nostro cammino è sempre
 intrecciato con quello di
 qualcun altro: siamo **fatti**
per l'incontro, per
camminare insieme
 e per **scoprire insieme**
 una meta comune.

Perciò **condivido** volentieri
 con voi un pensiero di
 Sant'Agostino che non parla
 della casa del Signore come
 di una meta lontana,
 ma annuncia la **gioia**
 di un **cammino vissuto**
insieme, come popolo
 in pellegrinaggio:

«Andiamo, andiamo!
 Parlano così **fra loro**
 e, **accendendosi**,
 per così dire, l'un l'altro,
formano un'unica fiamma.
 E quest'unica fiamma,
 nata da chi parlando
comunica all'altro il fuoco
 di cui arde» (S. Aurelii Augustini,
Enarrationes in Psalmos, PL 37, p. 1619).

Che immagine meravigliosa!

Nessuno cammina da solo:
ci si incita a vicenda,
ci si accende a vicenda.
 Le fiamme dei cuori
si uniscono, e diventano
 un **unico grande fuoco**
 che illumina il cammino.

Anche voi, giovani,
 non siete pellegrini solitari.
 Questa strada verso il Signore
si percorre insieme.

È questa la bellezza della fede
vissuta nella Chiesa.

(Papa Leone XIV ai partecipanti
 al festival dei giovani a Medjugorje,
 4-8 agosto 2025)

TEMPO
ORDINARIO

Un'unica fiamma.....	pag 1
Io sono fermo, ma è la Parola di Dio a correre.....	“ 2
Commento al Vangelo.....	“ 3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....	“ 4

IO SONO FERMO, MA È LA PAROLA DI DIO A CORRERE

Uno pneumatico scoppia mentre l'automobile corre veloce, in un giorno di agosto del **2011**. E la vita **cambia** per sempre. C'è un prima e un dopo, in questa vicenda di speranza e di tenacia. **Prima**: un sacerdote di 50 anni, parroco da tre, dopo tredici alla direzione dell'Ufficio catechistico diocesano. **Dopo**: una persona paralizzata dalla testa in giù. E l'esperienza di **don Giorgio Ronzoni**, parroco di Santa Sofia in Padova.

Dopo l'incidente cosa pensava del suo futuro?

Pensavo che **non** avrei più potuto **fare il parroco**. Nei primi mesi non muovevo nulla. Dopo 13 mesi di riabilitazione ho recuperato qualche movimento del braccio sinistro. Ma sono stati i miei parrocchiani a **chiedere** al vescovo di allora di farmi restare. E lui disse sì.

Oltre ad amministrare la parrocchia, lei insegna. Come riesce?

La **tecnologia aiuta**: uso il computer, il telefonino e i tablet. Ho **due badanti** che mi assistono 24 ore su 24. I parrocchiani hanno creato un'associazione, **gli Amici di don Giorgio**, e sono sempre presenti. Le esigenze pratiche si risolvono: c'è un **ascensore** che mi porta dalla casa alla chiesa, sono stati posizionati **scivoli**.

Gli amici mi hanno regalato **un'automobile** con una rampa dalla quale posso salire con la mia carrozzina.

Per la **Messa**, a turno due ministri straordinari **girano** le pagine del messale, **mi mettono in mano** patena e calice e **distribuiscono** l'Eucaristia.

Si è mai sentito tradito da Dio?

Ho riflettuto a lungo sull'ultimo capitolo degli Atti degli Apostoli, quando Paolo era agli arresti e diceva: **la Parola di Dio non è incatenata**. Ecco io mi sento un po' agli **arresti domiciliari**, ma come Paolo posso **incontrare altre** persone. La Parola di Dio **continua a correre**, la mia missione prosegue. Quanto al sentirsi tradito da Dio, be', sono sempre stato convinto che **la fede non sia un talismano**, per cui se rigghi dritto e sei un bravo ragazzo allora non ti succede niente. A san Paolo e a tutti gli altri qualcosa è capitato...

La sua fede che ruolo ha avuto?

Ci sono persone che **soffrono** molto e **offrono** le loro sofferenze. Io non vivo questa sensibilità. Mi riesce difficile pensare che ci sia bisogno di un tributo di dolore.

Ognuno è chiamato ad **offrirsi** per se stesso, così com'è, completamente. Da quando sono in carrozzina ci sono **più carrozzine in chiesa**, probabilmente per qualcuno sono stato uno stimolo, un incoraggiamento.

Qualcuno me lo dice: "Quando sto male **penso a lei e mi faccio coraggio**". Va bene così, se aiuta qualcuno...

*Antonella Mariani avvenire
martedì 13 novembre 2018*

La frase – dobbiamo riconoscerlo – ha una durezza inusitata. Eppure è fatta apposta per **far riflettere**, per risvegliare coloro che si adagiano in una sicurezza infondata.

Non basta aver ascoltato la sua Parola, e neppure averla meditata, approfondita o addirittura proclamata e insegnata agli altri. **Non basta** aver mangiato assieme a lui, cioè aver ricevuto il suo pane, nell'eucaristia, o aver celebrato i suoi santi sacramenti.

Ciò che conta è altro. Quella Parola era per illuminare il cammino, quelle celebrazioni erano per sostenere e dare forza: non erano esse l'obiettivo, ma **un mezzo**. **Un mezzo** perché la Parola diventasse realtà nell'esistenza di una persona. **Un mezzo** perché la

**Non so di
dove siete...**

giustizia e l'amore trovassero espressione in tanti piccoli gesti concreti, in tante scelte quotidiane. Ed è proprio su questo, allora, che verte il giudizio. È questo che si rivela **decisivo** per entrare o no nel Regno.

Gesù mette in guardia, dunque, da una possibilità che non è poi tanto remota: **può accadere**, infatti, che i "lontani" siano i "primi" e che i "vicini" figurino tra gli "ultimi" o addirittura tra quelli lasciati fuori.

Perché non si entra in forza di un'appartenenza familiare o sociale. **Non si è garantiti** da una tradizione, nella quale – quasi senza volerlo – si risulta immersi. Sono i fatti a essere importanti. È su di essi che ci si deve misurare. Per compierli, spesso, si deve andare **controcorrente**. Abbandonare la comoda autostrada frequentata da tutti, e inerpinarsi per dirupi scomodi, viaggiare talora in solitaria.

Alla fin fine, però, quella era la scelta giusta. Portava il sapore del Vangelo, il gusto dell'amore e della compassione ed è questo che rende "secondo il cuore di Dio".

Roberto Laurita

Domenica 24 agosto: ASSEMBLEA PARROCCHIALE

09.00	Saletta Oratorio: arrivi e accoglienza.	11:00	LITURGIA EUCARISTICA <i>Filiberto Antonelli - 56° - Ann. di ordinazione di d. Idilio offriamo le sintesi a Dio.</i>
09:20	Perché un'Assemblea?	12:00	Sala Oratorio: lettura sintesi e dialogo
09.30	Incontro a gruppi <i>(Al termine si scrive breve sintesi)</i>	13:00	Pranzo di condivisione.
10:40	Intermezzo <i>(si prepara la Messa).</i>		

LUNEDÌ 25/08/2025

ore 18:30 - VILLA: *Per il Popolo*

MARTEDÌ 26/08/2025

ore 18:30 - VILLA: *Ennio Mordivoglia - ann*

MERCOLEDÌ 27/08/2025: S. MONICA, MADRE DI S. AGOSTINO M-B

ore 18:30 - VILLA: *Per il Popolo.*

GIOVEDÌ 28/08/2025: S. AGOSTINO, VESCOVO E DOTTORE DELLA CHIESA M-B

ore 18:30 - SOCCORSO: *Per il Popolo.*

VENERDÌ 29/08/2025: MARTIRIO DI S. GIOVANNI BATTISTA M-R

ore 18:30 - SOCCORSO: *Per il Popolo*

SABATO 30/08/2025

18:30 - Soccorso: *Per il Popolo*

DOMENICA: 31/08/2025

22^ DEL TEMPO ORDINARIO

ore 09:30 - SOCCORSO: *Italiano Santilli*

ore 11:00 - VILLA: *Per il Popolo*

PASQUONI don IDILIO - Parroco - 338.4305211

MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060

PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA -

06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366

Email Parroco: *idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it*

Email parrocchia: *villa.montecolognola@diocesi.perugia.it*

Sito web: *www.villantria.it*

Villa/BPER/IBAN: IT 96 T 05387 38500 000042964788